



UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI



DIPARTIMENTO DI
STORIA, SCIENZE
DELL'UOMO E
DELLA FORMAZIONE

Corso di Studi in Comunicazione Pubblica e Professioni dell'informazione
in collaborazione con il festival "Pensieri e Parole: libri e film all'Asinara"



OCCHI MIEI OCCHI TUOI il paesaggio sardo al cinema
seminario a cura di Sante Maurizi



Aula Da Passano, v.le Mancini 5, Sassari
4, 6, 17, 18, 20 novembre 2025 ore 17

il seminario darà diritto all'acquisizione di 3 CFU
info smaurizi@uniss.it

martedì 4 novembre 2025 Il paesaggio e il cinema

giovedì 6 Il paesaggio del pastore "Proibito" di Mario Monicelli e "Banditi a Orgosolo" di Vittorio De Seta

lunedì 17 il paesaggio del bandito: "Sequestro di persona" di Gianfranco Mingozzi e "Barbagia" di C.Lizzani

martedì 18 Il paesaggio del turista: "Il successo" di Mauro Morassi e "I protagonisti" di Marcello Fondato

giovedì 20 Quale paesaggio per quale futuro: "Disegno di sangue" di G Cabiddu e "Assandira" di S. Mereu

In che modo il cinema concorre alla percezione dei luoghi? In che misura la fisionomia di un luogo può determinare la realizzazione di un film? E come raccontano il paesaggio i film girati in Sardegna? Sono questi alcuni dei temi attorno ai quali si snoderà il seminario "Occhi miei occhi tuoi: il paesaggio sardo al cinema" che il corso di Laurea in Comunicazione Pubblica e Professioni dell'informazione dell'Università di Sassari programma con il festival "Pensieri e Parole: libri e film all'Asinara" a partire da martedì 4 novembre.

Condotta da Sante Maurizi, il seminario indaga la relazione tra i luoghi e le storie attraverso alcuni film raggruppati per categorie: il paesaggio del pastore ("Proibito" di Mario Monicelli e "Banditi a Orgosolo" di Vittorio De Seta); il paesaggio del bandito ("Sequestro di persona" di Gianfranco Mingozzi e "Barbagia" di Carlo Lizzani); Il paesaggio del turista ("Il successo" di Mauro Morassi e "I protagonisti" di Marcello Fondato); quale paesaggio per quale futuro ("Disegno di sangue" di Gianfranco Cabiddu e "Assandira" di Salvatore Mereu).

Visto attraverso gli occhi dei sardi e de sos istranzos, il paesaggio pone domande: può essere fondale, personaggio, soggetto, molla della narrazione: ci chiede di prendere posizione. Come quella "storica" (inattuale?) di Michelangelo Pira, che nel 1977 scriveva: «I film girati in Sardegna o ad essa riferiti con l'intento dichiarato di rappresentarne la specificità culturale sono numerosi, ma in essi i sardi non si sono riconosciuti e non si riconoscono».

Il seminario (per gli studenti del corso la frequentazione permetterà l'acquisizione di **3 CFU**) si terrà presso **l'aula Da Passano (v.le Mancini 5)** il **4, 6, 17, 18 e 20 novembre** dalle ore 17.

Info smaurizi@uniss.it